

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

FALSI MITI DA SFATARE



“I DSA passano con il tempo?”

Sono **caratteristiche neurobiologiche** che accompagnano la persona **per tutta la vita**. Con gli strumenti giusti e strategie adeguate, però, **si possono gestire in modo efficace**, permettendo a ciascuno di esprimere il proprio potenziale.

“Chi ha un DSA è meno intelligente?”

Assolutamente no. I DSA **non hanno nulla a che vedere con l'intelligenza**. Molte persone con DSA hanno capacità cognitive nella norma o superiori alla media. Semplicemente, apprendono in modo diverso.



“Gli strumenti compensativi sono scorciatoie?”

No, sono strumenti di equità. Mappe concettuali, sintesi vocale o calcolatrici **non “facilitano troppo”**, ma **permettono di aggirare la difficoltà specifica** e dimostrare realmente ciò che si sa.

“Basta impegnarsi di più?”

L'impegno è importante, ma **da solo non basta**. Un ragazzo con DSA può impegnarsi moltissimo e incontrare comunque difficoltà **se non ha gli strumenti e il supporto adeguato**. Non è una questione di volontà.

“La diagnosi etichetta?”

Una diagnosi **non è un'etichetta negativa, ma una chiave di lettura**. Serve a comprendere meglio le difficoltà e ad attivare supporti mirati. È uno **strumento per aiutare**, non per limitare.



Conoscere i DSA significa superare i pregiudizi e creare ambienti più inclusivi, dove ogni studente può apprendere secondo le proprie modalità.